



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

| 2015 |

Determinazione del 21 dicembre 2017 n. 128



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente di Sezione Claudio Galtieri



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 dicembre 2017

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 in base alla quale il controllo previsto dall'art. 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria degli enti pubblici ai quali l'Amministrazione dello Stato contribuisca con un apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni, ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria, è esercitato, anziché nei modi stabiliti dagli artt. 5 e 6, da un magistrato della Corte dei conti che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e revisione;

vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della Difesa;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 90, con il quale la Società per azioni "Difesa Servizi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2015;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Claudio Galtieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2015;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione è emerso che:

- la società non è compresa fra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato;
- l'utile di esercizio è passato da euro 2.237.073 del 2014 ad euro 1.243.604 del 2015;



Corte dei Conti

- il patrimonio netto pari ad euro 5.166.303 alla fine del 2014, si è attestato alla fine del 2015 in euro 6.409.906, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.
- l'attività della società ha permesso al Ministero della difesa di utilizzare nell'esercizio in esame – come espressamente consentito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) – le somme derivanti dallo sfruttamento dei propri beni materiali e immateriali, posti a disposizione della società, risorse non computate nel bilancio dello Stato;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2015, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società Difesa Servizi S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

ESTENSORE

Claudio Galtieri

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 9 gennaio 2018

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 7 |
| 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO | 8 |
| 1.1 Profili di carattere generale | 8 |
| 1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio..... | 8 |
| 2. GLI ORGANI | 10 |
| 2.1 Compensi agli organi..... | 10 |
| 2.2 Il Collegio sindacale | 11 |
| 2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico. | 11 |
| 2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna..... | 11 |
| 2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza | 12 |
| 3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE..... | 13 |
| 3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali | 13 |
| 3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale | 13 |
| 3.3 Incarichi di studio e consulenza..... | 14 |
| 3.4 Le procedure | 14 |
| 3.5 I controlli interni | 14 |
| 4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE | 15 |
| 5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE..... | 18 |
| 5.1 Gestione finanziaria | 18 |
| 5.2 Gestione di tesoreria..... | 18 |
| 5.3 Sintesi delle attività e dei risultati conseguiti | 18 |
| 5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa..... | 20 |
| 5.5 Applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66..... | 21 |
| 5.6 Risultati contabili della gestione | 21 |
| 5.6.1 Conto economico..... | 21 |
| 5.6.2 Conto del patrimonio | 23 |
| 6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2016..... | 25 |
| 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE | 27 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione | 21 |
| Tabella 2 - Conto economico..... | 22 |
| Tabella 3 - Conto del patrimonio | 23 |

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2015, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria 2014 con relazione approvata nell'adunanza del 18 ottobre 2016 (determinazione n. 101/2016, pubblicata in Atti parlamentari Leg. 17, Doc. XV, n. 451).

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come organo *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall' art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale così dispone: “Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Tale disposizione ha chiarito il profilo posto in evidenza dalla Corte dei conti sul carattere derogatorio delle ordinarie norme di contabilità circa la possibilità di utilizzare direttamente in favore del Ministero le somme derivanti dall'attività della società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio.

La Società, che è quindi strumento organizzativo del Ministero, ha per oggetto sociale la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi per attività che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate. Nel corso dell'anno 2015 non vi sono stati interventi normativi concernenti direttamente la gestione della Società.

1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio

La gestione dell'attività nel 2015 è proseguita in base ai programmi ed indirizzi strategici definiti per il triennio 2014-2016 con il decreto interministeriale 16 settembre 2014 (registrato il 31 ottobre 2014), che peraltro ha trovato concretizzazione nel contratto di servizio successivamente stipulato l'8 gennaio 2015 ed avente, quindi, come periodo di riferimento il triennio 2015-2017, che ha sostituito il primo contratto di servizio 7 luglio 2011, la cui efficacia, disposta per il periodo 2011-2013, si era protratta per tutto l'esercizio 2014.

Il d.i. di determinazione degli indirizzi strategici riproduce, sostanzialmente, quello anteriore, e pone a carico della Società la redazione di una relazione annuale al Ministero sulle attività svolte.

Anche il contratto di servizio stipulato nel 2015, destinato, come detto, a definire le attività da svolgere nel triennio 2015-2017, riproduce, sostanzialmente, i contenuti di quello precedente introducendo, peraltro, il previo assenso del Ministro sulle eventuali assunzioni di personale esterne e le consulenze, nonché l'espressa previsione della sottoposizione della Società al controllo esterno della Corte dei conti, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

2. GLI ORGANI

Il Consiglio di amministrazione, insediatosi il 21 luglio 2014 ed in carica nell'esercizio 2015 è quello nominato dall'Assemblea nella seduta del 25 giugno 2014, formalizzata con d.m. 10 luglio 2014.

Anche l'attuale Collegio sindacale è stato nominato con lo stesso d.m.

L'Amministratore delegato era stato nominato dall'Assemblea il giorno 22 luglio 2014, e nello stesso giorno gli era stato conferito l'incarico con definizione delle deleghe e dei poteri di firma, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto.

2.1 Compensi agli organi

L'Assemblea, nell'adunanza del 13 ottobre 2014, ha provveduto a determinare il compenso annuo lordo degli organi per il triennio 2014-2016:

- Presidente: euro 50.000
- Amministratore delegato euro 150.000
- Consiglieri di amministrazione: euro 20.000

Per il Collegio sindacale la predetta Assemblea ha deliberato di far riferimento ai parametri fissati dal d.m. giustizia 20 luglio 2012 n. 140 – Tabella C – Dottori commercialisti ed esperti contabili, da applicarsi nella misura minima prevista.

Il Consiglio di amministrazione nell'adunanza dell'8 ottobre 2015 ha affrontato il tema dell'eventuale applicabilità alla Società della disposizione dettata dall'art. 4, quarto comma, del decreto legge 6 luglio 2015, n. 95, come modificato da ultimo dall'art. 16 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, il quale prevede che per le società a totale partecipazione pubblica, a partire dal 1° gennaio 2015, il costo annuale per i compensi dei loro componenti non possa superare l'80 per cento di quello sostenuto nel 2013.

Non essendo emerso dagli approfondimenti effettuati un parere univoco sull'applicabilità della norma, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle sopracitate disposizioni e, nelle more del suddetto parere, ha deliberato di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale nel corso dell'anno ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti) cod. civ., ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 nella riunione del 4 luglio 2016.

2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico.

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e, contestualmente, un codice etico del personale in servizio, con delibera 26 marzo 2014 ha provveduto ad approvare l'aggiornamento sia del modello di organizzazione, sia del codice etico, per adeguarli alla sopravvenuta legge 6 novembre 2012, n. 190. Nel corso del 2015 non sono intervenute modifiche dei suddetti atti.

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale di Difesa servizi attualmente è tutto tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione per i militari il Codice dell'Ordinamento militare e per il personale civile le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62.

2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna

L'organismo di vigilanza è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera 18 luglio 2013 ed è stato assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

Nell'adunanza del 17 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, esaminata la problematica relativa ai criteri organizzativi da adottare, si è riservato di procedere alla nomina del nuovo organismo interno di vigilanza, nomina cui ha proceduto successivamente con due componenti tratti dal personale interno, con un Presidente esterno.

Con decreto del Ministro della difesa 9 settembre 2013 la vigilanza e il controllo strategico sulla Società sono stati affidati all'OIV del Ministero.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza

Nel 2013 il Consiglio di amministrazione aveva nominato il Responsabile della trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, nell'adunanza del 18 febbraio 2014 ha adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione, adeguandosi alle indicazioni dell'Anac.

Il piano – che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio – determina le modalità per la formazione delle decisioni e per la rotazione del personale, al di là di quanto già previsto dallo statuto e dal contratto di servizio del 2011 (art. 6, capo 5), che fissava in tre anni la durata di ciascuna posizione.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al piano è allegato anche l'organigramma della Società con la dotazione del personale.

Con delibera 8 ottobre 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 la Società – in base al contratto di servizio del 2011 sostituito dal nuovo contratto di servizio 2015-2017, stipulato l'8 gennaio 2015 – ha continuato ad utilizzare la sede (legale ed operativa), nella quale si era trasferita nel 2013, ed i beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, nonché due automezzi etc.), posti a sua disposizione dal Ministero della difesa.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Il personale impiegato suddiviso tra ufficiali e sottufficiali in considerazione del rilevante incremento delle attività, è aumentato rispetto al 2014 (18), fino a raggiungere il numero di 21 unità.

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato dell'unico dipendente civile a suo tempo assunto, contratto che non è stato rinnovato.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società (per un triennio rinnovabile una volta: art. 8 commi 4 e 5 dello statuto) continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società deve provvedere al trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che può “essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità”

Ciò influisce, ovviamente, sul risultato positivo della gestione, non gravando il relativo costo sul bilancio della società.

Con deliberazione 26 maggio 2016 il Consiglio di amministrazione ha disposto la corresponsione al personale del premio di produzione per l'anno 2015, in considerazione dei risultati raggiunti, premio che ha costituito l'unica forma di retribuzione aggiuntiva, non essendo stati corrisposti, come nei precedenti esercizi, compensi per prestazioni straordinarie.

La quantificazione del premio è stata poi effettuata, nella successiva adunanza del 21 ottobre 2016, sulla base di una pluralità di parametri oggettivi (incremento percentuale dell'utile della società nell'esercizio rispetto a quello precedente, risultato personale raggiunto, posizione di responsabilità rivestita, giorni di presenza in servizio) e l'importo complessivo erogato è stato di euro 65.225,

ripartito tra 26 unità di personale¹, con singoli importi annui da un minimo di euro 842 per un autista al massimo di euro 6.355 per uno dei capi-ufficio, responsabile anche della sicurezza.

Anche nel corso del 2015 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate.

L'affiancamento operato dagli addetti alla gestione ai professionisti esterni ha consentito di ridurre l'importo delle consulenze in materia fiscale e tributaria e societaria, limitando queste solo ad attività richiedenti professionalità specialistiche.

3.3 Incarichi di studio e consulenza

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a due consulenze esterne in materia tributaria, fiscale e del lavoro, susseguitesi nell'esercizio, e di una consulenza legale in materia di marchi e brevetti.

L'importo complessivo dei compensi corrisposti ai consulenti nel corso del 2015 è stato di euro 108.671,42.

3.4 Le procedure

L'attività della Società, consistente in massima parte nella predisposizione, stipulazione ed esecuzione di contratti, ha continuato a svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, anche mediante l'adattamento ai contratti attivi della disciplina posta dal Codice dei contratti pubblici per i contratti passivi.

3.5 I controlli interni

Le limitate dimensioni della Società e la natura e consistenza economica dell'attività svolta hanno consentito di utilizzare un sistema di controllo interno della gestione, espletato da due unità di personale, salva l'attività dell'OIV.

¹ Di cui 3 autisti. Il numero di 26 dipendenti tiene conto degli avvicendamenti di personale avvenuti nell'anno.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La valorizzazione delle risorse delle Forze Armate è la finalità statutaria della società, così come indicata nelle norme istitutive.

Per tutto l'esercizio 2015 ha avuto applicazione il contratto di servizio stipulato l'8 gennaio 2015.

Le risorse finanziarie derivanti dall'attività della società – al netto dei costi sostenuti – sono quindi state poste a disposizione del Ministero, per la loro utilizzazione da parte delle strutture interessate, con una tempistica che, pur se migliorata, ha comunque comportato una consistente giacenza nel conto corrente della società stessa.

La particolarità del sistema – e cioè l'utilizzazione delle predette risorse direttamente dal Ministero senza il transito tra le entrate dello Stato e successiva riassegnazione – che pure aveva dato luogo a perplessità in ordine alla sua compatibilità con l'ordinario sistema di gestione contabile delle entrate dello Stato, è stata oggetto di intervento normativo con il richiamato art. 1 comma 380 della l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità del 2015), in forza del quale le risorse acquisite dalla società “sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

L'attività della società nel corso dell'esercizio 2015 si è sviluppata secondo le linee definite nel documento di programmazione annuale, che prevedevano un incremento di talune attività (vendita dati del Servizio meteo A.M., servizio di tesoreria dell'I.G.M. dell'Esercito e dell'Istituto Idrografico della Marina).

In contrazione, invece, i proventi relativi alla concessione di uso di aree per fotovoltaico, a seguito della riduzione degli incentivi disposta dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, da cui è derivata una riduzione dei canoni, e dal mancato rinnovo di alcuni dei contratti.

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i contratti di locazione (per 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6) per consentire l'installazione di stazioni radio base (SRB), risultate aggiudicatarie a seguito di manifestazione di interesse, su alcuni siti militari.

Il 21 ottobre è stato sottoscritto il contratto per la concessione, non in esclusiva, degli emblemi della pattuglia acrobatica, per la realizzazione di un simulatore di volo fruibile sulle principali piattaforme web, del valore di euro 100.000,00 per il primo anno, 80.000,00 per il secondo e 60.000,00 per il terzo, oltre a *royalties* del 9 per cento.

Anche nel 2015 la Società ha dunque confermato il *trend* positivo già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, perfezionando le convenzioni siglate nel precedente esercizio ed avviando l'attuazione delle nuove concessioni stipulate dal Ministero. L'aumento delle concessioni ha

determinato un allargamento dei settori economici di intervento. Tale ampliamento, pur tenendo conto del difficile scenario macro economico nazionale, ha consentito alla Società la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei clienti.

La definizione di alcuni iter procedurali che nel passato avevano rallentato il regolare presumibile sviluppo delle attività, ha consentito il consolidamento delle vecchie convenzioni e il perfezionamento di nuove.

Nell'anno, infatti, il numero delle convenzioni in essere è aumentato a 66, di cui 29 perfezionate nel 2015.

Tra tali atti, alcuni dei quali già indicati nella relazione relativa all'esercizio 2014, si ricordano:

- 1) le convenzioni relative alla gestione economica dell'area denominata "Piano caricatore ferroviario" situata in Piacenza e di un'aliquota della Caserma "Santa Chiara" di Siena. A seguito di tale convenzione, il 1° aprile, è stato stipulato un accordo di concessione con il Comune di Piacenza ed il 26 gennaio altro accordo con la Nobile contrada del Nicchio;
- 2) la convenzione sottoscritta con lo SMM per la gestione economica della Darsena Grande, ubicata nell'Arsenale della Marina Militare di Venezia. Dall'atto della sottoscrizione ad oggi, lo specchio acqueo è stato concesso a titolo oneroso a terzi, per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, in occasione di eventi, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;
- 3) la convenzione sottoscritta con lo SMA il 21 maggio relativa alla gestione economica, per 19 anni, dell'ex deposito carburanti e lubrificanti "San Giusto", nel cui sito il Comune di Pisa ha realizzato un grande parcheggio di scambio;
- 4) il contratto definitivo sottoscritto il 27 luglio con il Comune di La Spezia per la locazione del centro sportivo "Montagna" della Marina a La Spezia, in base alla convenzione del 15 gennaio con cui il Comune si è impegnato a versare, sino a marzo 2033, un canone di 100.000,00 euro annui, con lo scomputo fino al massimo del 50 per cento per i lavori di adeguamento concordati;
- 5) il contratto definitivo sottoscritto il 27 ottobre con il Comune di La Spezia per la locazione di alcuni fabbricati dell'Arsenale Marina Militare, in base alla convenzione del 10 marzo, con cui il Comune si è impegnato a versare, sino a marzo 2034, un canone di 15.900,00 euro annui.

Tra le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società meritano di essere ricordate:

- Il contratto preliminare sottoscritto il 25 luglio con il Comune di La Spezia per la locazione del centro sportivo "Montagna" della Marina a La Spezia, conseguente alla convenzione del 12 marzo 2014 ed all'atto aggiuntivo del 7 luglio. Il Comune con la firma del contratto definitivo si è impegnato a versare sino a marzo 2023, un canone di 1mln di euro annuo, con lo scomputo fino al

massimo del 50 per cento per i lavori di adeguamento concordati (manutenzione della pista di atletica, dagli spogliatoi, ecc.).

- Le convenzioni sottoscritte il 6 agosto per la gestione economica dell'area denominata "Piano caricatore ferroviario" situata in Piacenza e di un'aliquota della caserma "Santa Chiara" di Siena, ed i conseguenti contratti preliminari di locazione sottoscritti il 7 agosto.
- Il nuovo contratto di sub-licenza sottoscritto il 13 novembre per l'uso commerciale del marchio Aeronautica Militare per la produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento, con estensione della durata fino al 31.12.2019.
- I contratti di licenza per la gestione del marchio dell'Arma dei Carabinieri relativi alla commercializzazione di oggetti "Thun" del valore di euro 75.000 annui; alla produzione e commercializzazione di medaglie per euro 10.000,00 annui di minimo garantito ed il 5 per cento di royalties; alla produzione e commercializzazione di modellini giocattolo per euro 20.000 annui di minimo garantito ed il 5 per cento di *royalties*.
- I contratti di locazione, per 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6, relativi all'installazione di stazioni radio base (SRB) sottoscritti con Telecom Italia S.p.a., risultata aggiudicataria a seguito di manifestazione di interesse, sui 4 siti militari (Faro M.M. di Murano per 15.600,00 annui; Caserma E.I. di Bellinzago Novarese per 8.600 annui; Aeroporto A.M. di Amendola per 6.500,00 annui; Caserma E.I. di Novoli per 11.000 annui).

Di particolare rilievo è anche la decisione del Consiglio di amministrazione che, in presenza di crediti maturati e non riscossi nei confronti della Società Professional Licensing Group, licenziataria di marchi delle Forze Armate inadempiente rispetto alle obbligazioni sottoscritte col piano di rientro ha deciso di risolvere in danno i rapporti con il licenziatario.

Nel corso del 2015 sono state convocate 7 assemblee (di cui 3 andate deserte) e si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 6 riunioni del Collegio sindacale.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata e dal pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi, e dalla messa a disposizione del Ministero e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate prevista da detto contratto.

Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della società, e non sono mai state ipotizzate forme di investimento, sia pure a breve, delle somme stesse.

5.2 Gestione di tesoreria

La società ha operato mediante cinque conti correnti, di cui tre aperti presso il banco posta e due aperti presso un Istituto di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Le relative scritture contabili risultano esser state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

5.3 Sintesi delle attività e dei risultati conseguiti

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stato esaminato soltanto il 15 luglio 2015. Fino a quel momento è proseguita l'attività di gestione in precedenza impostata.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, già esaminato nella seduta del 28 aprile 2016, è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 28 giugno 2016 e, previo parere positivo reso dal collegio sindacale il 4 luglio 2016, è stato approvato dall'Assemblea nella stessa data.

Al riguardo non può non rilevarsi come l'inosservanza dei termini per la deliberazione sia del bilancio di previsione sia di quello consuntivo abbia effetti negativi sulla regolarità della gestione.

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, seppure inferiore all'anno precedente.

Il valore della produzione di circa 11,456 milioni di euro ha raggiunto e superato i livelli dell'esercizio 2014 (11,234 milioni). I costi di produzione correlati si attestano a circa 9,1 milioni di cui circa 6,3 milioni sono rappresentati dalle retrocessioni alle Forze Armate.

Sui risultati di esercizio ha inciso negativamente la voce relativa alle imposte degli esercizi precedenti e l'accantonamento nel fondo svalutazione crediti di circa 1,5 milioni in relazione al rischio di realizzazione dei crediti nei confronti di un licenziatario insolvente, nei cui confronti è in corso un'azione giudiziaria.

Tra i dati patrimoniali e finanziari il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate, per oltre 5,3 milioni di euro, e dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti bancari e postali della Società per circa 20 milioni di euro.

Il totale dell'attivo è quindi pari a circa 28,4 milioni di euro.

Nel passivo, il patrimonio netto di circa 6,4 milioni di euro è costituito dal capitale sociale per un milione di euro al quale vanno aggiunti l'utile di circa 1,2 milioni di euro e le riserve (legale, statutaria e straordinaria) per 4,1 milioni di euro.

La voce prevalente dei debiti è costituita da "altri debiti" ovvero dai debiti verso il Ministero e le Forze Armate per un importo di circa 19,4 milioni di euro, alimentata secondo il meccanismo della retrocessione dei proventi generali così come stabilito dal Contratto di servizio, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio.

Si registrano inoltre circa 578 mila euro di risconti passivi e 1,38 milioni di debiti tributari.

Il totale del passivo è pari circa a 28,4 milioni di euro, e consiste in parte assolutamente prevalente nelle somme dovute a titolo di retrocessione al Ministero della difesa.

Un particolare riferimento va fatto al "servizio tesoreria" svolto dalla Società in alcuni settori dell'Amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili prevalentemente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità per le riscossioni ed il recupero dei crediti pregressi.

Nel 2015 il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate ha portato entrate per circa 2,6 milioni di euro. La limitata differenza rispetto al 2014 è riferibile ad un minore gettito dell'attività concernente l'Esercito e la Marina Militare, compensato dal consistente maggiore gettito dell'attività relativa all'Aeronautica Militare.

5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2014, effettuata dall'Assemblea del 15 luglio 2015, è stato deliberato di destinare l'utile di esercizio:

- 5 per cento al fondo di riserva legale;
- ai sensi dell'art. 20, comma 3 decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) euro 224.070,78, ossia i risparmi realizzati sui costi operativi (rispetto al 2013) per le esigenze delle Forze Armate;
- la quota rimanente, a riserva ovvero alle Forze Armate, totalmente o in quota parte.

Pertanto, al fine di definire compiutamente la destinazione dell'utile di esercizio 2014, pari a complessivi euro 2.237.073, si è deliberato di procedere a:

- a) accantonare euro 103.539 al Fondo di Riserva Legale (si attesterà a euro 200.000, importo che rappresenta un quinto del capitale sociale);
- b) rendere disponibili alle Forze Armate la somma di euro 224.070,78;
- c) per la quota rimanente di utile (euro 1.909.463,22), di:
 - ripartire alle Forze Armate ulteriori euro 1.275.929,22 (per un totale, quindi, di euro 1.500.000)
 - accantonare euro 633.534 al Fondo Riserva Straordinaria della Società (che si attesterà così ad euro 2.466.302).

Successivamente, nella relazione sulla gestione del Bilancio 2015 predisposta dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 2016, l'importo di euro 224.071 è stato rettificato in euro 88.540 (circa il 7 per cento della spesa rispetto al 2013), con conseguente variazione degli importi da assegnare alle Forze Armate. Nella tabella che segue è riportata l'entità delle retrocessioni al Ministero della difesa con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli invece ove la Società ha "valorizzato" e pertanto generato fatturato. Per il 2015 il valore delle retrocessioni da fatturato al Ministero è pari a circa 6,4, milioni di euro.

Dell'importo complessivo di 8,9 milioni di euro, circa 7,1 milioni risultano essere stati impiegati dal Ministero attraverso l'istituto della delegazione di pagamento.

Tabella 1 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

| ARTICOLAZIONE DIFESA | FATTURATO | TESORERIA | TOTALE |
|----------------------|------------------|------------------|------------------|
| SME | 998.686 | 1.201.476 | 2.200.162 |
| SMM | 2.695.080 | 47.999 | 2.743.079 |
| SMA | 2.139.642 | 1.350.038 | 3.489.680 |
| CC | 114.013 | - | 114.013 |
| SMD | 402.318 | 33.709 | 436.027 |
| TOTALE | 6.349.739 | 2.633.222 | 8.982.961 |

A causa dei tempi di approvazione del bilancio consuntivo continua ad intercorrere un periodo abbastanza lungo tra questa e l'indicazione da parte dei soggetti beneficiari (Stati Maggiori delle Forze Armate e Segretariato generale del Ministero) della destinazione delle somme da retrocedere e dell'impiego dell'utile di esercizio (per gli utili dell'esercizio 2014 la destinazione è stata disposta nel maggio 2016).

5.5 Applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66

In sede di applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66, la Società nel 2015 ha realizzato una riduzione dei costi operativi, rispetto al 2013, quantificata in euro 88.540 con una percentuale di risparmio di costi pari al 7 per cento; quest'ultima somma, in conformità a quanto prescritto dall'art. 20 comma 3, del d.l. 66/2014, è stata accantonata quale riserva disponibile del patrimonio netto.

5.6 Risultati contabili della gestione

5.6.1 Conto economico

Come già indicato, il bilancio dell'esercizio 2015 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione il 28 giugno 2016 e, previo parere positivo reso dal Collegio sindacale, è stato approvato dall'Assemblea nella stessa data.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2015, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2014.

Tabella 2 - Conto economico

| | 2014 | 2015 | var.% 2015/2014 |
|--|-------------------|-------------------|------------------------|
| A) Valore della produzione: | | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 11.027.302 | 11.327.492 | 2,72 |
| Totale altri ricavi e proventi | 207.302 | 129.171 | -37,69 |
| Totale valore della produzione (A) | 11.234.604 | 11.456.663 | 1,98 |
| B) Costi della produzione: | | | |
| 1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 6.288 | 730 | -88,39 |
| 2) per servizi | 2.991.687 | 4.576.702 | 52,98 |
| 3) per godimento di beni di terzi | 2.049.452 | 2.530.546 | 23,47 |
| 4) per il personale: | | | |
| a) salari e stipendi | 343.079 | 251.910 | -26,57 |
| b) oneri sociali | 31.180 | 13.456 | -56,84 |
| c) trattamento di fine rapporto | 5.665 | 2.362 | -58,31 |
| Totale costi per il personale | 379.924 | 267.728 | -29,53 |
| 5) ammortamenti e svalutazioni: | | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 37.044 | 52.643 | 42,11 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 7.917 | 14.421 | 82,15 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 | |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide | 3.120.302 | 1.547.449 | -50,41 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 3.165.263 | 1.614.513 | -48,99 |
| 6) oneri diversi di gestione | 15.916 | 155.556 | 877,36 |
| Totale costi della produzione (B) | 8.608.530 | 9.145.775 | 6,24 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 2.626.074 | 2.310.888 | -12,00 |
| C) Proventi e oneri finanziari: | | | |
| Totale proventi da partecipazioni | 0 | 0 | |
| 7) altri proventi finanziari | | | |
| a) proventi diversi dai precedenti | 329.670 | 292.506 | -11,27 |
| Totale proventi finanziari | 329.670 | 292.506 | -11,27 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | 18 | 18.566 | 103.044,44 |
| 17b) Utili e perdite su cambi | | 3.487 | |
| Totale proventi e oneri finanziari | 329.652 | 277.427 | -15,84 |
| D) Proventi e oneri straordinari: | | | |
| 8) Proventi | 2.182.902 | 4.127 | -99,81 |
| 9) Oneri: | | | |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | 29.476 | 328.763 | 1.015,36 |
| Altri | 928.934 | 119.385 | -87,15 |
| Totale Oneri | 958.410 | 448.148 | -53,24 |
| Totale delle partite straordinarie | 1.224.492 | -444.021 | -136,26 |
| Risultato prima delle imposte | 4.180.218 | 2.144.294 | -48,70 |
| 10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | | |
| imposte correnti | 1.971.175 | 1.313.142 | -33,38 |
| imposte anticipate (-) | 28.030 | 412.452 | 1.371,47 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 1.943.145 | 900.690 | -53,65 |
| 11) Utile (perdita) dell'esercizio | 2.237.073 | 1.243.604 | -44,41 |

5.6.2 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2015, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2014:

Tabella 3 - Conto del patrimonio

| | 2014 | 2015 | var.% 2015/2014 |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Attivo | | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | | |
| Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) | | | |
| B) Immobilizzazioni | | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | | |
| 1) costi impianto e di ampliamento | 450 | | -100 |
| 2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità | 0 | 9.250 | |
| 3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere | 9.066 | 1.834 | -79,77 |
| 4) concessioni licenze marchi e diritti simili | 185.553 | 200.798 | 8,22 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 195.069 | 211.882 | 8,62 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | | |
| 1) impianti e macchinari | 7.785 | 4.261 | -45,27 |
| 2) attrezzature industriali e commerciali | 408 | 329 | -19,36 |
| 3) altri beni | 39.932 | 34.334 | -14,02 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 48.125 | 38.924 | -19,12 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Totale immobilizzazioni (B) | 243.194 | 250.806 | 3,13 |
| C) Attivo circolante | | | |
| I - Rimanenze | | | |
| Totale rimanenze | | | |
| II - Crediti | | | |
| 1) verso clienti | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 4.698.422 | 5.378.262 | 14,47 |
| Totale crediti verso clienti | 4.698.422 | 5.378.262 | 14,47 |
| 2) Crediti tributari | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 44.916 | 2.181.574 | 4.757,01 |
| Totale crediti tributari | 44.916 | 2.181.574 | 4.757,01 |
| 3) imposte anticipate | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 28.030 | 412.452 | 1.371,47 |
| Totale imposte anticipate | 28.030 | 412.452 | 1.371,47 |
| 4) verso altri | | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 13.842 | 40.201 | 190,43 |
| Totale credito verso altri | 13.842 | 40.201 | 190,43 |
| Totale crediti | 4.785.210 | 8.012.489 | 67,44 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| IV - Disponibilità liquide | | | |
| depositi bancari e postali | 19.971.406 | 20.186.104 | 1,08 |
| denaro e valori in cassa | 2 | | -100 |
| Totale disponibilità liquide | 19.971.408 | 20.186.104 | 1,08 |
| Totale attivo circolante (C) | 24.756.618 | 28.198.593 | 13,9 |
| D) Ratei e risconti | 980 | 2.405 | 145,41 |
| Totale ratei e risconti (D) | 980 | 2.405 | 145,41 |
| Totale attivo | 25.000.792 | 28.451.804 | 13,8 |

| | 2014 | 2015 | var.% 2015/2014 |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Passivo | | | |
| A) Patrimonio netto | | | |
| I - Capitale | 1.000.000 | 1.000.000 | 0 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | | | |
| III - Riserve di rivalutazione | | | |
| IV - Riserva legale | 96.461 | 200.000 | 107,34 |
| V - Riserve statutarie | | 1.909.464 | |
| VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio | | | |
| VII - Altre riserve, distintamente | | 224.070 | |
| Riserva straordinaria o facoltativa | 1.832.768 | 1.832.768 | 0 |
| Totale altre riserve | 1.832.769 | 2.056.838 | 12,23 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | | | |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio. | 2.237.073 | 1.243.604 | -44,41 |
| Totale patrimonio netto (A) | 5.166.303 | 6.409.906 | 24,07 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | 399.030 | |
| Totale fondi per rischi ed oneri (B) | | 399.030 | |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 4.734 | | |
| D) Debiti | | | |
| 1) acconti | 436 | 1.685 | 286,47 |
| 2) debiti verso fornitori | 160.048 | 217.673 | 36 |
| 3) debiti tributari | 1.822.662 | 1.388.504 | -23,82 |
| 4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 16.416 | 9.743 | -40,65 |
| 5) altri debiti | 17.512.387 | 19.446.485 | 11,04 |
| Totale debiti (D) | 19.511.949 | 21.064.090 | 7,95 |
| E) Ratei e risconti | | | |
| Totale ratei e risconti (E) | 317.806 | 578.778 | 82,12 |
| Totale passivo | 25.000.792 | 28.451.804 | 13,8 |

6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2016

Il documento di programmazione annuale per l'esercizio 2016 è stato esaminato dal Consiglio di amministrazione e condiviso dall'Assemblea solo ad esercizio ormai inoltrato. Questo ha inciso limitatamente sull'operatività della società, considerato che la maggior parte delle attività sono costituite dalla continuazione e dal perfezionamento di quelle già iniziate e sviluppate nell'esercizio 2015 (riscossione di canoni di sfruttamento degli impianti fotovoltaici, proventi della gestione delle informazioni del servizio meteo dell'Aeronautica Militare, sfruttamento dei marchi delle Forze Armate).

Un particolare impulso ha avuto l'attività volta allo sfruttamento economico dei fari, il cui studio era iniziato in precedenza, e di altre aree di caserme ed impianti delle Forze Armate (Arsenale e Museo della M.M. di La Spezia, ex idroscalo dell'A.M. di Desenzano del Garda).

Nel corso dell'anno sono state poste le basi per la stipulazione, poi avvenuta, di convenzioni tra l'A.M. e la Finmeccanica s.p.a. (ora Leonardo s.p.a.) per attività di formazione e addestramento svolta dalla stessa A.M. in favore di dipendenti della stessa società in relazione alla manutenzione di velivoli militari da trasporto, per quella relativa alla procedura di omologazione per un velivolo di addestramento, e per quella relativa alla formazione e addestramento di piloti stranieri su velivoli venduti alla Repubblica di Polonia.

Tutte e tre le convenzioni, di rilevante importo, produrranno risultati particolarmente consistenti sul bilancio del 2016 e su quelli degli esercizi successivi.

Verso la fine dell'esercizio sono state altresì avviate le complesse procedure del c.d. "progetto Scampia", il quale, in base ad accordi tra Ministero, Coni e la società Difesa servizi, prevede la realizzazione di un centro sportivo polivalente, nel quadro di un più ampio progetto "Sport e periferie", approvato con decreto del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri 1° febbraio 2016. Considerata la complessità dei rapporti intercorrenti tra i soggetti stipulanti, è stata rappresentata più volte l'esigenza di specifici, puntuali approfondimenti, per determinare con completezza il ruolo e le responsabilità della Società.

Tra gli avvenimenti con riflessi negativi sul bilancio di Difesa Servizi si deve indicare la mancata sottoscrizione, da parte della società di gestione dell'aeroporto di Verona Villafranca, della convenzione relativa all'utilizzazione, da parte della società stessa, di un'area dell'aeroporto.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'Amministratore delegato di Difesa servizi ha richiesto

all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere sui termini di applicabilità alla società della normativa sopravvenuta e per avere indicazioni sulle iniziative da intraprendere.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società anche nel 2015, malgrado talune difficoltà dovute alla lunga stasi determinata nel 2014 dalle vicende relative al rinnovo degli organi sociali, dalla minore redditività degli impianti fotovoltaici e dalla situazione critica del licenziatario dei marchi più redditizi (nei cui confronti è stata avviata la risoluzione del contratto), ha conseguito risultati positivi, per il consolidarsi degli effetti di iniziative ed azioni già in corso.

L'utile di esercizio, a causa delle indicate difficoltà, è passato dagli euro 2.237.073 del 2014 ad euro 1.243.604, con una variazione percentuale di -44,41 per cento.

Il patrimonio netto, calcolato in euro 5.166.303 alla fine del 2014, si è attestato alla fine del 2015 in euro 6.409.906, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.

Si deve peraltro considerare che su tale positivo risultato ha influito, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, la circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Malgrado la sollecitazione della Corte dei conti, non è stato realizzato il processo di formazione di uno schema di dati contabili che tenga conto dei costi effettivi non sostenuti, già preannunziato, dal quale potrebbe con più chiarezza emergere la reale redditività della società.

Si deve comunque sottolineare che l'attività di questa ha consentito di mettere a disposizione del Ministero, con riferimento all'esercizio 2015, euro 6.349.739 di disponibilità aggiuntive rispetto a quelle stanziare in bilancio.

Tenuto conto delle riscossioni effettuate con il servizio di tesoreria, ammontanti ad euro 2.633.222, l'importo complessivo disponibile per le Forze Armate è stato di euro 8.892.961.

Attraverso l'istituto della delegazione di pagamento sono stati utilizzati circa 7,1 milioni di euro, circa il doppio di quelli impiegati nel 2014, grazie ad una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte dei beneficiari, dei pagamenti da effettuare.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI